

I gruppi governativi

Documenti

Cap. xvii. Dei Privilegi dei Commensali della Casa del Re e delle altre Case Reali.

Da: *Etat de la France où l'on voit...*, Loyson, Parigi 1683, Tavola della Prima Parte integralmente riprodotta salvo qualche taglio nel sommario del cap. v.

63. Regolamento per i Signori Segretari di Stato dell'11 marzo 1626

Giudicando il Re che è cosa giusta e utilissima per il buon esito dei suoi affari che le province Straniere siano tutte in mano ad uno solo dei suoi Segretari di Stato, per effettuare le commissioni e le spedizioni che gli verranno comandate. Sua Maestà ha risolto di mutare le ripartizioni secondo cui essi hanno lavorato fino ad ora, allo scopo di dare una onorifica occupazione agli altri tre, per esercitare tutti e quattro di buona intelligenza ed amicizia le loro cariche secondo quanto si confà alla dignità di esse; ha dunque voluto ed ordinato che d'ora in poi il signore di Lomenie o il signore di Ville-aux-Clercs, suo figlio, che verrà nominato in caso di premorienza del padre, avrà la Casa di Sua Maestà, Parigi, l'Isle de France, Orléans, Berry, Soissons e il Parlamento di Navarra; che il signore di Herbault avrà tutti gli affari Esteri, e inoltre avrà all'interno del Regno la Linguadoca, la Guyenna, Bronage, Aulnix, la Rochelle e gli affari generali degli Ugonotti; che il signore di Auquerre avrà l'Alvernia, il Bourbonnais, il Nivernais, la Borgogna, la Champagne, Bresse, la Piccardia, la Normandia, la Bretagna, i tre vescovadi di Metz, Toul e Verdun, la Lorena e la Marina di Ponente; e che il signore di Beauceler avrà la sovrintendenza della Guerra secondo il Regolamento dell'anno Millesecentodiciannove per l'interno del Regno, ed inoltre pieni poteri per gli affari Esteri, per la Taglia e per l'artiglieria, senza che nessuno degli altri suddetti Segretari di Stato vi abbia parte; oltre a ciò egli avrà il Poitou, la Marca, il Limosino, la regione di Angoulême, Xaintonge, il Lionese, il Delfinato, la Provenza e la Marina di Levante; per quanto riguarda le fortificazioni ognuno avrà giurisdizione nel proprio dipartimento.

Fatto a Parigi l'undecimo giorno di marzo millesecentoverisici, e più in basso è scritto di mano del Re: voglio che il presente regolamento sia seguito.

Pubbl. da Orest Ranum, *Les Créatures de Richelieu*, Pédone, Parigi 1966, pp. 234-235.

64. Le opere e i giorni di un intendente:

De Heere, gennaio 1644

Data da Angers, 2 gennaio 1644:

Monsignore,

sono alcuni giorni che mando ai Signori delle finanze a dire che la compagnia del prevoisto di Monrichard, che serve ai vostri ordini in questa provincia

l'esazione delle taglie e sussistenze, veniva a costare al Re più di 30.000 lire l'anno e che Sua Maestà poteva essere altrettanto ben servita... con una spesa di 20000 lire... In questa città ci si lamenta, Monsignore, del fatto che certi soldi inviati alle guardie monetarie sono troppo ardi, di modo che tutte le volte di questa città risultano troppo leggere...

Il grano rincara in misura notevole. Quelli di Nantes non vogliono più vederlo passare; se voi, Monsignore, non vi potete rimedio prima di Pasqua, il popolo morirà di fame, e difficilmente si potranno pagare le taglie...

Data da Angers, il 9 gennaio 1644:

Monsignore,

spero di potermi recare di qui a pochi giorni a Tours sia per portare le somme delle taglie all'ufficio delle finanze, sia per fare la ripartizione delle somme dovute dagli abitanti della suddetta città di Tours per le sussistenze. Sareo creduto, Monsignore, di potermene dispensare e di potermi scaricare di tutte queste tasse attribuendone il compito al sindaco e agli scabini, ma costoro, non contenti di avermi supplicato per lettera, hanno deputato uno dei principali cittadini ad obbligarmi a prenderne conoscenza... I cosiddetti riformati vorrebbero costruire una chiesa a Bourgueil... gli abitanti cattolici si sono opposti a questa decisione e mi hanno presentato una supplica, in seguito alla quale ho ordinato loro di rivolgersi al Re, proibendo però nel contempo di costruire chiese e di riunirsi per l'esercizio della suddetta religione in tutto il territorio della comunità dell'abbazia di Bourgueil in conformità all'editto di Nantes...

Lettere di De Heere al cancelliere Séguier, pubbl. da Roland Mousnier, *Letres et mémoires adressées au chancelier Séguier...*, PUR, Parigi 1964, t. I, pp. 614-617.

65. Una commissione detta di «intendenza», attribuita a Charon de Menars, commissario distaccato nella generalità di Orléans (febbraio 1674)

Luigi ecc... Al nostro amato e fedele consigliere delle nostre deliberazioni nostro delle richieste ordinarie del nostro palazzo, sovrintendente delle finanze, dei possedimenti e degli affari della Regina nostra carissima ed amatissima sposa e compagnia, il signore Charon de Menars, salute. Benché le cure e l'assiduità con cui ci applichiamo quotidianamente ad amministrare gli affari generali del nostro regno e l'economia delle nostre finanze debbano costituire un esempio e un modello abbastanza potente da inclinare coloro che sono preposti nelle nostre provincie al governo (sia militare sia civile e finanziario) a svolgere degnamente le funzioni a cui essi sono destinati, nondimeno abbiamo ritenuto necessario per il bene e il miglior vantaggio del nostro servizio inviare nelle provincie del nostro regno alcuni dei nostri consiglieri maestri delle richieste ordinarie del nostro palazzo, i quali, possedendo ogni capacità ed integrità, ed essendo tanto meglio ragguagliati sui nostri pensieri in quanto hanno l'onore di avvicinare la nostra persona e di entrare in qualche misura nelle nostre deliberazioni, possono utili-

mente dedicarsi al bene del nostro servizio visitando le nostre province e ponendo sommo studio nella penetrazione degli abusi che si celano di solito in tutti i settori di quelle, apportando i rimedi necessari alla situazione e sorvegliando che giustizia vi sia resa secondo la purezza delle nostre intenzioni. A questo scopo, bene informati della vostra esperienza e della vostra affezione nei nostri confronti... Vi abbiamo incaricato e deputato, e vi incarichiamo e vi deputiamo con la presente, firmata di nostra mano, a recarvi in tutti i luoghi della nostra generalità di Orléans, col potere di trovarvi e di assistere ai consigli che verranno tenuti dai nostri governatori e luogotenenti generali del governo di Orléans per la trattazione dei nostri più importanti affari a dar loro i vostri consigli... a informarci di tutti i disordini, le pratiche e le mense segrete che potrebbero verificarsi contro di noi, di tutti i porti d'arme illeciti e delle assemblee non consentite, delle leve militari organizzate senza nostro ordine... e del modo di vita, dei delitti e degli abusi di coloro che potrebbero trovarsi a passare o essere di guarnigione nella suddetta generalità, dandovi il potere di istituire processi nei confronti di tutti i militari colpevoli, e di tutti coloro che commetteressero atti di ribellione... o che si opponessero... all'esecuzione delle imposte a noi dovute; e ciò fino all'emissione del giudizio definitivo e alla sua esecuzione in ultima istanza... a fare attenzione che gli uomini d'arme si comportino secondo le regole e conservino perfettamente la pratica della disciplina militare... a verificare i debiti delle comunità, giudicando della loro validità o meno, ed insieme di quella dei processi istruiti o da istituire... a farvi presentare i conti da coloro che sono investiti dell'incarico dell'amministrazione della finanza pubblica e dell'esazione dei dazi nelle suddette città... a farvi presentare le ripartizioni e gli elenchi nominativi delle taglie e della tassa sul sale, a trasportarvi in tutte le parrocchie per esaminare e conoscere se i suddetti elenchi sono stati fatti bene e debitamente... a incitare alla vigilanza i funzionari delle Elezioni e dei depositi del sale... a far tenere in vostra presenza la contabilità a tutti i ricevitori generali e particolari delle nostre finanze e agli altri che hanno l'incarico del maneggio delle nostre imposte, a presiedere sia all'ufficio dei Tesorieri di Francia sia alle Elezioni, nelle quali compagnie la vostra voce dovrà prevalere... a sorvegliare sulla corretta applicazione, effettuata secondo gli Editti, del diritto di aiuto all'interno della suddetta generalità... a istruire processi contro chi rifiuti di pagarli... ad emettere di vostra iniziativa ordinanze che rechino ingiunzioni a tutti i detentori delle terre, dei diritti e delle rendite dei nostri possessi a presentarsi... i contratti di acquisto, nonché i documenti di scambi o acquisti avvenuti... a procedere alla riforma dell'amministrazione demaniale della suddetta generalità, sia per i luoghi che ci appartengono personalmente sia per quelli appartenenti alle chiese e alle comunità; e ciò facendovi presentare le testimonianze e i processi verbali di arpentaggio... di presiedere ai consigli di presidio e ai consigli reali tutte le volte che lo riterrate necessario, e a informarci di tutti gli abusi che vengono commessi nell'amministrazione della giustizia... a farvi presentare da tutti i prevosti dei marescialli... tutti i processi verbali dei servizi d'ordine da essi svolti... ad informarci degli atti di concussione e di indebita esazione che essi avessero eventualmente commesso ai danni dei nostri sudditi... vogliamo che tutti gli archivi pubblici, sia di amministrazione

A) COMPITI
INFORMATIVI

B) COMPITI
GIUDIZIARI

C) TUTELE
E CONTROLLI

D) RIPARAZIONE
DELL'INFESTAZIONE

E) ATTIVITÀ
DETTATE

F) ATTIVITÀ
DETTATE

della giustizia ordinaria sia degli uffici dei tesorieri di Francia, delle elezioni, dei marescialli, dei giudici di commercio, dei municipi e dei depositi del sale vi vengano aperti; vogliamo e intendiamo che possiate provvedere a tutto ciò che attiene al buono svolgimento del nostro servizio, all'osservazione delle nostre ordinanze in materia giudiziaria, all'amministrazione, alle finanze e al bene e ai doveri dei nostri sudditi in tutta l'estensione della suddetta generalità, col potere di delegare lo svolgimento di questi affari a quelle persone che vi sembreranno più opportune alla bisogna; le vostre ordinanze e le decisioni sia vostre sia dei vostri delegati dovranno venire eseguite contro ogni opposizione o reclamo, in caso del quale il giudizio spetta direttamente a Noi e al nostro Consiglio ed è invece proibito a tutti gli altri giudici. Di tutto ciò di cui sopra vi diamo il potere, l'incarico e il mandamento speciale tramite la presente, con cui ordiniamo al Governatore, ai nostri luogotenenti generali, al suddetto Governo di Orléans, a tutti i Governatori delle città e delle piazzeforti, ai capi, generali e comandanti degli uomini d'arme in transito e in soggiorno nella suddetta Generalità, ai funzionari giudiziari e finanziari e a tutti gli altri nostri sudditi che, per tutti i compiti della suddetta commissione, essi siano obbligati a fornirvi tutta l'assistenza che richiederete loro. Perché tale è il nostro volere. Dato in Versailles l'ultimo giorno di febbraio dell'anno di grazia 1674.
Arch. naz., O 18, testo pubbl. da Charles Godart, *Les Pouvoirs des intendants sous Louis XIV, particulièrement dans les pays d'élections*, 1661-1715, Larose, Parigi 1901, pp. 458-463. (Abbiamo fornito solo un estratto; la lettera completa è lunga circa cinque pagine).

F) SOUS-
DIRECTION
D'ORDINE
DE
RECEVOIR
RISSERVAIO

66. Torqueville définitive et condamne
l'administration centrale dell'ancien régime

Il dato che già a quell'epoca caratterizza l'amministrazione francese è il violento odio ad essa indistintamente ispirato da parte di tutti coloro, nobili o borghesi che fossero, che avanzassero la pretesa di occuparsi dei pubblici affari al di fuori del suo controllo. Il minimo corpo indipendente che sembra in via di formazione senza che essa vi partecipi le incute timore; la più esigua libertà associativa che esorbiti dal suo oggetto la imporrà; l'amministrazione lascia in vita solo quegli organismi da essa arbitrariamente istituiti e presieduti... essa non comprende affatto come i cittadini possano ingersirsi in un modo qualsiasi nella gestione dei loro propri affari; preferisce così la sterilità alla concorrenza...
(Perché in Canada si poteva giudicare meglio che nella madrepatria il centralismo amministrativo dell'ancien régime).
Proprio nelle colonie si può giudicare con maggior chiarezza la fisionomia del governo della Francia metropolitana; proprio nelle colonie infatti divengono più visibili tutti i tratti che la caratterizzano...
In Canada era completamente assente tutta una congerie di ostacoli che fatti anteriori, o l'antico stato della società, opponevano sia in modo aperto sia in modo più nascosto al libero sviluppo dello spirito di governo. La nobiltà non esisteva o quasi—o almeno aveva perduto quasi tutte le proprie radici; la chiesa non possedeva la posizione dominante che rivestiva nella madre patria; le tradi-